

Salone del gusto, dieci anni intensi

Il Salone del Gusto giunge alla sua decima edizione, consacra in maniera compiuta la propria vocazione internazionale e si afferma come un momento centrale nel calendario di chiunque al mondo abbia a cuore il cibo. Insieme a Terra Madre, con la quale costituisce ormai due parti inscindibili e interconnesse che dialogano fittamente tra di loro, il Salone del Gusto è forse l'unico luogo al mondo, dove contadini e artigiani, il mondo della cultura accademica e i cuochi, grandi cultori dell'enogastronomia e "semplici" neofiti si possono incontrare, dando vita a scambi e amicizie. È il luogo dove si realizza una fitta rete di relazioni nel nome di un cibo sostenibile, che sappia ancora trasmettere gioia, e a cui sia restituito il suo pieno valore. Il Salone del Gusto è quindi un evento educativo, perché permette di imparare, conoscere, confrontare e informarsi, ma tutto questo si realizza nel nome di un diritto al piacere molto responsabile e pienamente condiviso. È soprattutto una festa, fatta per conoscere ciò che mangiamo e celebrare l'umanità che è coinvolta nella sua produzione. Il tema del Salone di quest'anno è stato l'agricoltura familiare, a cui è stata dedicata anche la Giornata Mondiale dell'Alimentazione della Fao. Grande rilevanza è stata data anche all'Arca del Gusto, un'iniziativa pensata per salvare e recuperare i cibi di qualità che rischiano l'estinzione. Grande è stata la partecipazione del pubblico, 220.000 visitatori

nell'arco di cinque giorni.

Il patron di Slow Food, Carlo Petrini, durante la manifestazione, oltre a presentare il progetto "mille orti in Africa" lanciando la sfida "facciamone 10mila", ha parlato dell'esposizione universale che si terrà tra pochi mesi a Milano. "O l'Expo 2015 si costruisce una vera anima, che in que-

sto momento non ha, o altrimenti avremo i capannoni a posto, ma ce la canteremo da soli, senza passare alla storia", ha detto Petrini nel suo intervento all'inaugurazione dell'evento. Il patron di Slow Food ha poi chiesto al governo di fare una "legge per difendere il suolo agricolo e incentivare il ritorno alla terra dei giovani".

